

## D.S.A. tra i banchi di scuola

Strategie didattiche  
Strumenti compensativi e  
dispensativi nella scuola primaria

BARIANO

10 Settembre 2010

Relatrice: DENISE ROSSI

1

# Letto scrittura:

## UNA DIDATTICA PER TUTTI

2

# Italiano

3

Modello evolutivo  
apprendimento della lettura e della scrittura  
(Uta Frith, 1985)



4

## Consapevolezza fonologica

- Conoscenza metalinguistica
- Abilità di
  - identificare
  - classificare
  - segmentare
  - fondere
  - manipolare

SEGMENTI FONOLOGICI DELLA PAROLA

Apprendimento lettura e scrittura

5

## Attività metafonologiche a livello sillabico

- Sillaba iniziale
- Sillaba finale
- Sillaba finale / iniziale
- Sintesi sillabica
- Segmentazione
- Rime

Attività di Percezione Identificazione

6

## Attività metafonologiche a livello fonemico

- Fonema iniziale
- Sintesi fonemica
- Spelling fonemico
- Fonema finale
- Fonemi interni

Attività di Percezione Identificazione

7

## Per i più esperti...

- Tutti gli esercizi di spelling e sintesi fonemica con parole via via più lunghe e a struttura più complessa.
- Elisione di sillaba iniziale
- Elisione di sillaba finale
- Elisione di fonema iniziale
- Elisione di fonema interno
- Fluenza fonologica
- Sostituzione di suoni
- Spoonerismo (es. CIMA - RESTO diventano RIMA - CESTO) [www.maestranonella.it](http://www.maestranonella.it)

8

## Giochi sull'ascolto:

Il potenziamento della percezione uditiva influisce sul linguaggio, perché permette di "capire" i messaggi verbali degli altri e di imparare a "farsi capire" producendo messaggi.

- Il telefono senza fili

9

## Giochi di parole

CLASSIFICARE  
LE PAROLE PER  
LA LUNGHEZZA

SEGMENTARE  
LE PAROLE

RICOMPORRE  
LE PAROLE

RICONOSCERE  
LE RIME

10

## QUANDO E COME PROPORRE QUESTI GIOCHI

- All'inizio della classe prima e in seconda
- Ogni giorno
- A classe intera
- Tra un'attività e l'altra
- Quando c'è bisogno di recuperare l'attenzione
- Più avanti, a piccoli gruppi, con chi mostra di averne bisogno.

11

## Insegnamento della scrittura

FONO  
SILLABICO



GLOBALE

12

**PROVA CON STARTER FONEMICO**

13

Sezione Bergamo e Provincia • [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)

**METODO MISTO E METODO SIMULTANEO**

MISTO:

- Due – tre frasi ricche di significato, di vissuto da cui poi cogliere i “pezzi” uguali (le sillabe) poi le vocali e resto delle consonanti

SIMULTANEO:

- Vedi Trescore Cremasco, associa ad ogni fonema (es. la maga EA) a un simbolo, solitamente un oggetto o un animale, un personaggio il cui nome inizia con il fonema proposto ma non sempre fa parte dell'esperienza e del lessico dei bambini

14

Sezione Bergamo e Provincia • [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)

**Metodo sillabico**

Associare ad ogni un simbolo figurativo, solitamente un oggetto o un animale, il cui nome inizia con la sillaba proposta e che fa parte dell'esperienza e del lessico dei bambini

15

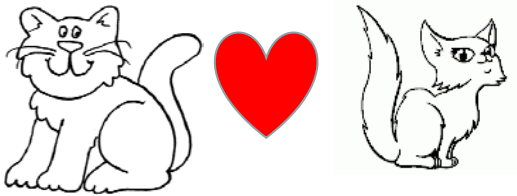
**PROVA CON STARTER SILLABICO**

16

MEO

AMA

MEA



17

A	B	C	D
E	F	G	Z
I	L	M	N
O	P	Q	R
S	T	U	V

Aiutare con riferimenti visivi la memorizzazione dei grafemi

18

## Corsivo o STAMPATO?

Non insegnare contemporaneamente tutti i caratteri!

E' bene che si usi lo STAMPATO MAIUSCOLO fino a quando tutti gli alunni abbiano acquisito una competenza sicura nell'abbinamento suono-sillaba.

19

## ANCHE DI PAROLE CHE RICHIEDONO IL PROCESSAMENTO ORTOGRAFICO:

- Sc + a = sca
- Sc + e = **sce**
- Sc + i = **sci**
- Sc + o = sco
- Sc + u = scu

Importante insegnare agli alunni non solo a SENTIRE le parole, ma anche a VEDERLE

20

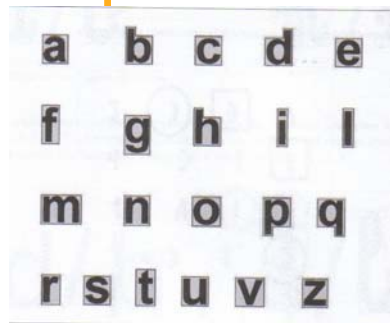
Insegnare contemporaneamente i quattro modi di rappresentazione delle lettere è come insegnare ad un bambino una parola nuova e contemporaneamente tutti i suoi sinonimi

## Stampato maiuscolo: meno impegno percettivo



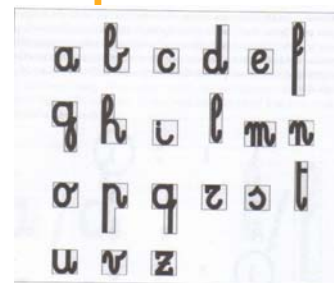
- Le lettere dello stampato maiuscolo occupano tutte lo stesso spazio
- Hanno sagome uguali
- Non è necessario ricorrere a valutazioni percettive di altezza, lunghezza, destra, sinistra, sopra, sotto il rigo

## Stampato minuscolo



- forma dello spazio occupato
- Richiede buone capacità di differenziazione dei parametri: alto/basso (a/d) lungo/corto (m-n) davanti/dietro destra/sinistra (b/d p/q) sopra/sotto il rigo, (a/b)

## Corsivo



- Presenta differenze notevoli nella forma dello spazio occupato
- Richiede buone capacità di differenziazione dei parametri: alto/basso (a/d) lungo/corto (m-n) davanti/dietro destra/sinistra (b/d p/q) sopra/sotto il rigo (q/b)

### **Istituto professionale di stato "Ivanoe Bonomi"**

Nel 1961 la vecchia "scuola tecnica Gabriele Bertazzolo" divenne "istituto professionale di stato per il commercio Ivanoe Bonomi", con i corsi per "corrispondente in lingue estere", "segretario d'azienda" e "stenodattilografo".

Dall'anno scolastico 1964-1965 venne introdotto un biennio post-diploma con il corso di "perito aziendale". Nel 1979 la sede succursale di Ostiglia si rese autonoma dando origine all' "istituto superiore Giuseppe Greggiati". Nel 1996 l'istituto assorbì il corso turistico dell'istituto professionale "Mazzolari".

### **Istituto professionale di stato "Primo Mazzolari"**

L' "istituto professionale di stato femminile Primo Mazzolari" venne creato il 1 ottobre 1971 con i corsi femminili per "assistenti all'infanzia", "accompagnatrice turistica" e "figurinista". Nel 1974 venne aggiunto il "corso di preparatrice di laboratorio chimico-biologico". Dall'anno scolastico 1978-1979 le iscrizioni furono permesse anche ad alunni di sesso maschile. Nel 1990 l'istituto assunse la denominazione di "Istituto professionale di stato per i servizi sociali Primo Mazzolari".

### **Istituto d'istruzione superiore "Bonomi-Mazzolari"**

Il 1 settembre 2000 vennero accorpati l'istituto "Bonomi" ed il "Mazzolari", con la denominazione di "istituto professionale di stato per abbigliamento, moda, servizi commerciali, sociali e turistici "Bonomi-Mazzolari".

### **Istituto professionale di stato "Ivanoe Bonomi"**

Nel 1961 la vecchia "scuola tecnica Gabriele Bertazzolo" divenne "istituto professionale di stato per il commercio Ivanoe Bonomi",

con i corsi per "corrispondente in lingue estere", "segretario d'azienda" e "stenodattilografo". Dall'anno scolastico 1964-1965

venne introdotto un biennio post-diploma con il corso di "perito aziendale". Nel 1979 la sede succursale di Ostiglia si rese

autonoma dando origine all' "istituto superiore Giuseppe Greggiati".

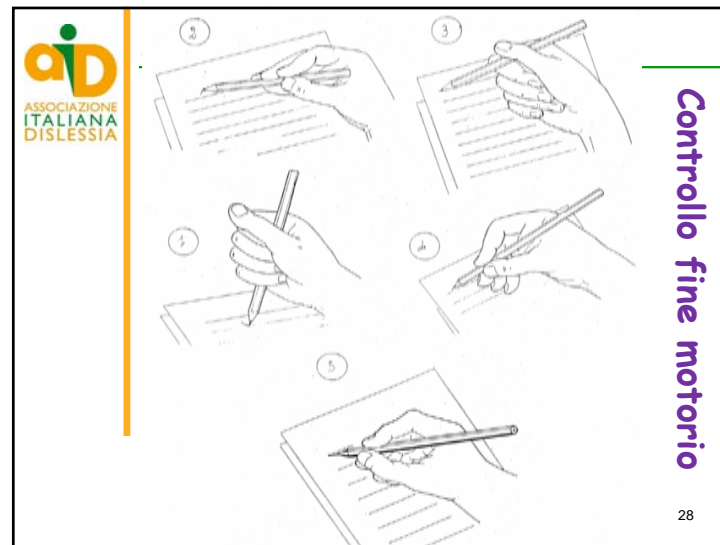
Nel 1996 l'istituto assorbì il corso turistico dell'istituto professionale "Mazzolari".

26

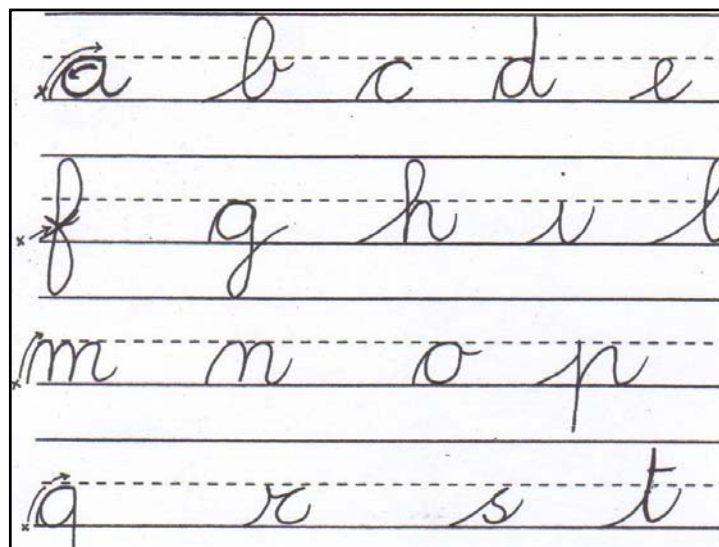
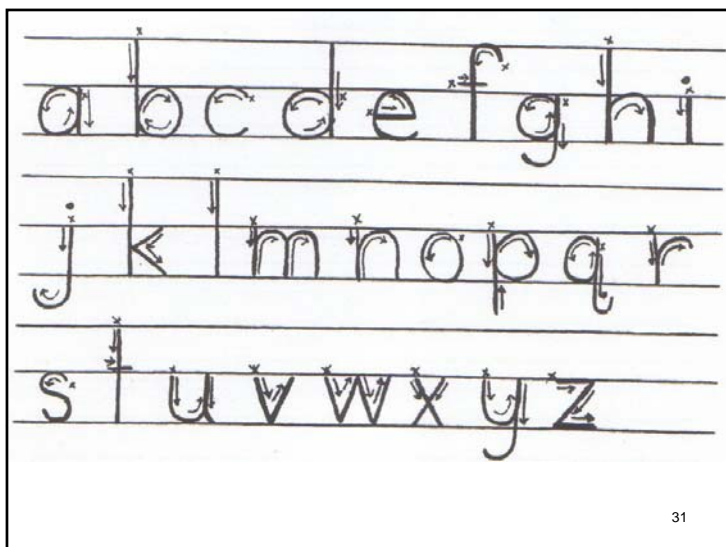
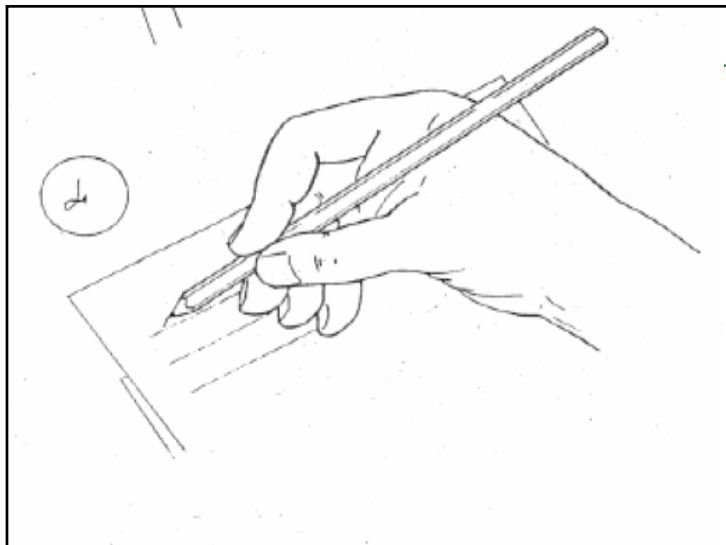
### **ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "IVANOE BONOMI"**

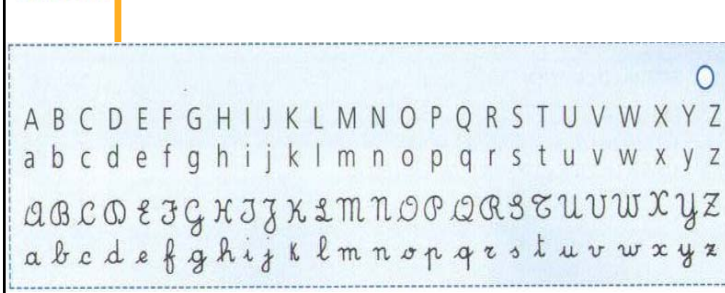
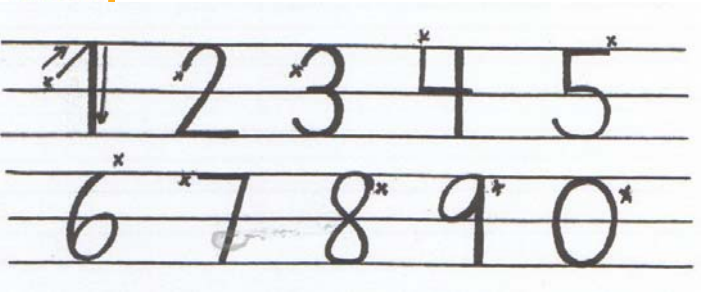
NEL 1961 LA VECCHIA "SCUOLA TECNICA GABRIELE BERTAZZOLO" DIVENNE "ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER IL COMMERCIO IVANOE BONOMI", CON I CORSI PER "CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE", "SEGRETARIO D'AZIENDA" E "STENODATTOLOGRAFO". DALL'ANNO SCOLASTICO 1964-1965 VENNE INTRODOTTO UN BIENNIO POST-DIPLOMA CON IL CORSO DI "PERITO AZIENDALE". NEL 1979 LA SEDE SUCCURSALE DI OSTIGLIA SI RESE AUTONOMA

27

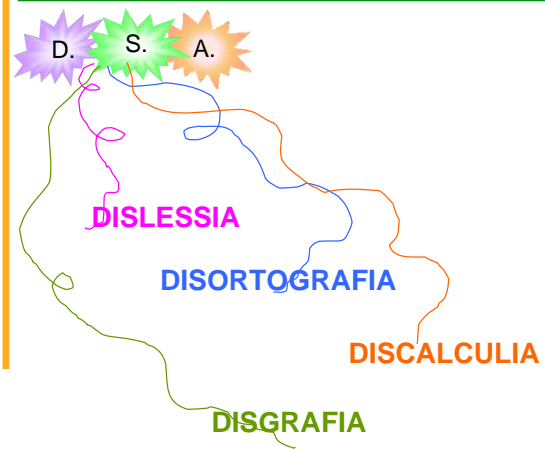
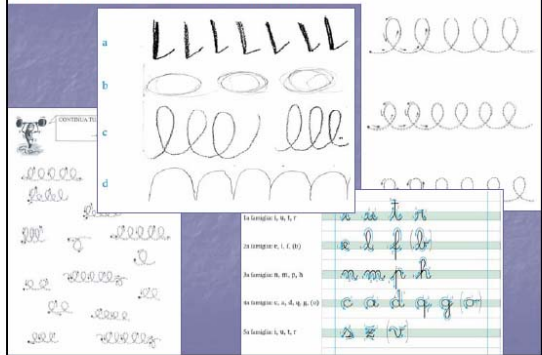


28





Immagini tratte dal testo "Il corsivo dalla A alla Z"  
Blason, Borean, Bravar, Zoia - Ed. Erikson



## Misure

ai sensi della C. M. 05.10.2004

### COMPENSATIVE

Consentono di compensare le difficoltà di esecuzione di compiti automatici



AUTONOMIA

### DISPENSATIVE

Modificazioni nell'espletamento dell'attività didattica, dare a CIASCUNO ciò di cui necessita



INTEGRAZIONE



## Lettura e scrittura

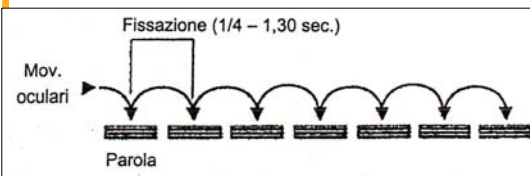


Pablo Picasso *Due ragazze che leggono*, 1934

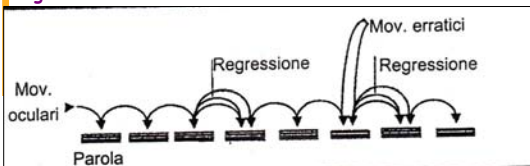
- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Organizzare la lettura ad alta voce con "appuntamenti"
- Leggere le consegne degli esercizi
- Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato
- Fornire scritti in stampatello maiuscolo, 16

Difficoltà nella lettura

## Mascherina



I movimenti degli occhi avvengono a sbalzi ... spesso con regressioni



La velocità della lettura migliora diminuendo il tempo di fissazione che viene portato a un limite di un quarto di secondo



La velocità della lettura migliora diminuendo il tempo di fissazione che viene portato a un limite di un quarto di secondo



45

### COMPORAMENTO DI LETTURA DI UN NORMOLETTORE (ZOCCELOTTI)

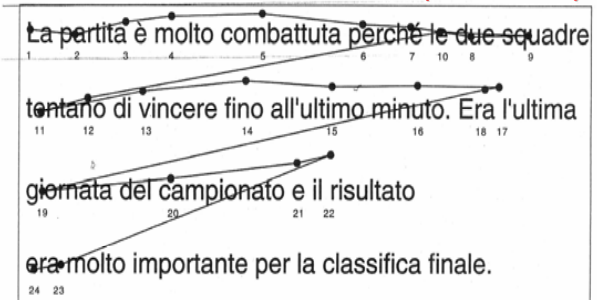


Fig. 1 Movimenti oculari durante la lettura di un brano compiuti da un ragazzo che frequenta la prima media e ha normali capacità di lettura. I pallini neri e i numeri sottostanti indicano la posizione e la sequenza delle fissazioni; le linee rappresentano i movimenti saccadici.

Ogni punto indica una fissazione e ogni linea indica la direzione del movimento saccadico

46

### COMPORAMENTO DI LETTURA NELLA DISLESSIA (ZOCCELOTTI)



Fig. 4 Movimenti oculari di un soggetto con deficit di lettura (M.L.) registrati durante la lettura di un brano (simboli come nella figura 1).

47

## ACCESSI LESSICALI













Socdno una ricreca dlel'Unvrsetià di Carbmddie l'oidrne dlele lertete all'iternno diuna praloa non ha imprtzaona a ptatp che la pimra e l'ulimta saino nlllea gusita psoizoine.

Anhce se le ltteere snoo msese a csao una peonrsa può leggere l'inetra fasre sneza poblremi. Ciò è dovuto al ftato che il nstoro celverlo non lgege ongi sigonla leterta ma tiene in cosinaderzione la prolaa nel suo inesime.

Icnrebidile he?

- Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo
- Evitare la scrittura sotto dettatura
- Evitare di far prendere appunti
- Eliminare il lavoro di copiatura
- Dettatura all'insegnante
- Lavori cooperativi
- Dettatura al registratore
- Uso PC

Difficoltà nella scrittura

GI 	GHI 	CI 	CHI 
GE 	GHE 	CE 	CHE 
SCE 	SCI 	GN 	GLI 

## Dettati

- Preparare il testo scritto a computer con alcune parole mancanti e lasciare che l'alunno in difficoltà compili solo le parti mancanti
- Se deve utilizzare per lo studio un testo che è stato dettato in classe fornire una fotocopia

## UN TASTO DOLENTE.. LA GRAMMATICA

- Innanzi tutto come docenti chiedersi:

“Perché faccio grammatica?”

“A cosa serve o non serve la grammatica?”

**NON serve a:**

Comprendere meglio ciò che si legge  
Correggere gli errori dell'oralità e nella scrittura

Imparare meglio una lingua straniera  
(l'approccio è sempre orale)

**SERVE, ma limitatamente, a rendere più articolato un testo (es. il lavoro di combinazione delle proposizioni)**

**SERVE EFFICACEMENTE a:**

**Sviluppare competenze metacognitive**

**Affinare competenze logiche (classificazione, riflessione sulla lingua,...)**

**RICORDIAMOCI CHE GLI STUDENTI CON DSA hanno spesso queste difficoltà con la grammatica:**

- Memorizzare elenchi
- Terminologie
- Mettere in rapporto elementi linguistici con determinate "etichette"
- Svolgere esercizi lunghi di riconoscimento, trasformazione in particolare se decontestualizzati
- Tenere a mente le **SOTTOCATEGORIZZAZIONI**

**COME FARE L'ANALISI GRAMMATICALE**

Leggere la parola e chiedersi:

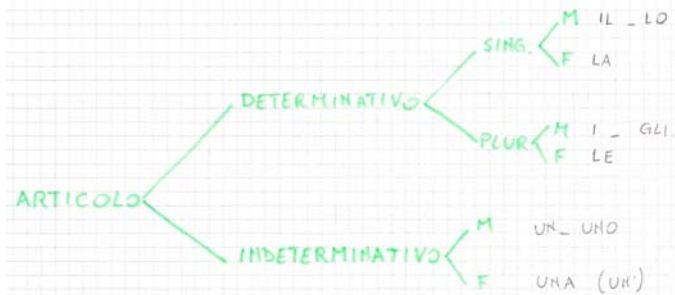
**A CHE PARTE DEL DISCORSO APPARTIENE?**

Cioè, capire se è un:

ARTICOLO	PARTI VARIABILI DEL DISCORSO
NOME	
VERBO	
AGGETTIVO	
PRONOME	
AVVERBIO	PARTI INVARIABILI DEL DISCORSO
PREPOSIZIONE	
CONGIUNZIONE	
ESCLAMAZIONE (o interiezione)	

Possono variare = cambiare la desinenza (-pezzo finale)

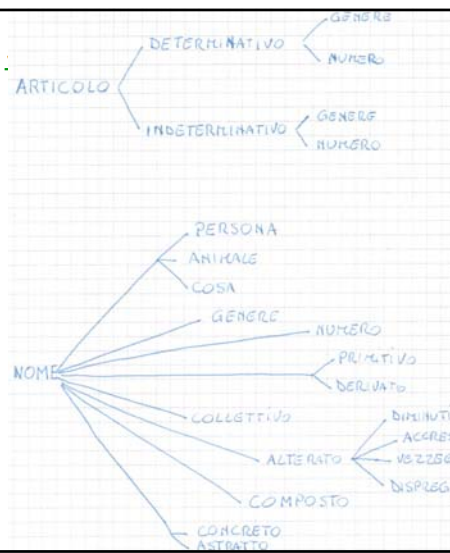
NON possono variare = cambiare la desinenza (-pezzo finale)



**ARTICOLI**

**DETERMINATIVI: IL LO LA I GLI LE**

**INDETERMINATIVI: UN UNO UNA**



**SCHEDA DI ANALISI GRAMMATICALE FACILITATA**  
Analizza i seguenti nomi:

caratteristiche:	nome:		
COMUNE			
PROPRIO			
DI PERSONA			
DI ANIMALE			
DI COSA			
MASCHILE			
FEMMINILE			
SINGOLARE			
PLURALE			
CONCRETO			
ASTRATTO			
PRIMITIVO			
DERIVATO			
ALTERATO			
COMPOSTO			
COLLETTIVO			

## L'ORTOGRAFIA

In linea generale gli errori sono di due tipologie:

- FONOLOGICI
- NON FONOLOGICI ovvero ortografici (mancato raddoppiamento, separaz. O fusioni illegali, scambio grafemi omofoni es.C/Q, l'H,..)

61

## UN TESTO PIENO DI ERRORI Che fare?

- PATTO con l'alunno disortografico:  
Es. in quel testo l'insegnante segnerà solo le doppie
- RICHIEDERE GRADUALMENTE:
- Corretta separazione delle parole
  - Uso dell'H
  - Uso delle doppie
  - Digrammi e trigrammi
  - Apostrofo
  - ...

62

## DA DOVE PARTIRE?

- Dal discorso orale “catturato” dall'insegnante , una frase o una NON frase di un alunno (es. mangiato panino)
- Partire dall'errore per apprendere procedure di controllo in particolare per la revisione

63

## FIN DOVE ARRIVARE?

- Fin dove è ragionevolmente possibile, dipende molto dal singolo alunno
- *COME?*
- *Variando il METODO, utilizzando diversi modelli di insegnamento della grammatica*

64

# Matematica

## La tavola Pitagorica

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40	44
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60	66
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90	99
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110
11	22	33	44	55	66	77	88	99	110	121
12	24	36	48	60	72	84	96	108	120	132

- Consente di recuperare il risultato delle tabelline
- Richiede la capacità di leggere correttamente i numeri a due cifre e di utilizzare una tavola a doppia entrata

## Tavola pitagorica personalizzata

X	3	4	6	7	8	9
3	9					
4	12	16				
6	18	24	36			
7	21	28	42	49		
8	24	32	48	56	64	
9	27	36	54	63	72	81

Handwritten examples on grid paper:

- Subtraction:  $135 - 97 = 162$
- Multiplication:  $2394 \times 2 = 7118$
- Multiplication:  $12 \times 24 = 24$  (Note: the handwritten result is 24, which is incorrect for  $12 \times 24$ )
- Division:  $18 \cdot 6 = 54$  and  $18 \cdot 6 =$  (with a blank line for the result)

Inverte gli elementi della sottrazione

Esegue partendo da sinistra

Non ricorda come si esegue la moltiplicazione

Applica l'incollamento alla DIVISIONE

## Schemi con le procedure

■ PROCEDIMENTO  
■ CIO' CHE SCRIVO

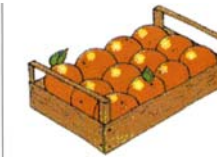
$$\begin{array}{r} 34 + \\ 27 = \\ \hline 61 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 343 - \\ 16 = \\ \hline 27 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 24 \times \\ \phantom{0}6 = \\ \hline 144 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 24 \times \\ \phantom{0}6 = \\ \hline 144 + \\ 48 / \\ \hline 624 \end{array}$$

## Peso netto



PESO NETTO

PESO LORDO

TARA

## LE MISURE

: ←      → ×

multipli			sottomultipli			
Km	hm	dam	<b>m</b>	dm	cm	mm
	hl	dal	<b>l</b>	dl	cl	ml
						<b>sottomultipli del grammo</b>
Mg	100Kg	10Kg	<b>Kg</b>	hg	dag	g
						dg
						cg
						mg

ATTENTI ALLE PAROLE!  
TUTTI  
UNO  
CIASCUNO = OGNI = OGNUNO



UNO



CIASCUNO



TUTTI

**L'ANGOLO**

L'ANGOLO è il risultato di una rotazione ed è lo spazio compreso tra 2 semirette (lati) che iniziano nello stesso punto (vertice)

A → si legge angolo in A

**L'ANGOLO PUÒ ESSERE:**

- RETTO : misura  $90^\circ$
- ACUTO : misura MENO di  $90^\circ$
- OTTUSO : misura PIÙ di  $90^\circ$
- PIATTO : misura  $180^\circ$
- GIRO : misura  $360^\circ$

**GLI ELEMENTI DI UN POLIGONO**

ANGOLI

VERTICI

DIAGONALI

LATO OBLIQUO

BASE

ALTEZZA : segmento che parte da un vertice e cade perpendicolarmente sulla base formando angoli retti ( $90^\circ$ )

PERIMETRO

AREA O SUPERFICIE

Sezione Bergamo e Provincia • [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)

**LINGUE STRANIERE**

75

Sezione Bergamo e Provincia • [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)

**SAPERE UNA LINGUA, COSA SIGNIFICA?**

• M. Daloiso *Ca' Foscari VE 2010*

**SIGNIFICA COMUNICARE:**

- *Scambiare significati*
- *Scambiare messaggi di testi, non parole scollegate*
- *Avere efficacia, cioè la comunicazione ha sempre uno scopo*

76

## STRATEGIE DI "AGGANCIO"

- **Aggancio FONETICO** (molto utile per alunni con buona competenza UDITIVA, suoni onomatopeici)
- **Aggancio IMMAGINATIVO** (parole con la stessa proprietà linguistica, es. RIME facendo storie pazze di fantasia)
- **Aggancio ICONICO** (stile VISIVO, parola-immagine)
- **Aggancio SEMANTICO** (acronimi)
- **Aggancio MOTORIO** (rappresentare fisicamente un suono es Penna e Pen)

77

- Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue
- Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Favorire l'apprendimento orale
- Consolidare gli apprendimenti in forma orale
- Dispensare l'allievo e compensare le prove scritte con interrogazioni orali.

78

Per studiare,  
comprendere e ricordare

79

- Organizzazione del lavoro personale
- Insegnare il metodo di studio
- Usare materiale audiovisivo
- Non pretendere lo studio mnemonico
- Testi e compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Utilizzare la regola delle 5 W
- Fornire dimostrazioni pratiche
- Dare istruzioni esplicite

80

## LIBRI DI TESTO : adozione e utilizzo

- Ampio spazio del margine di pagina
- Evitare l'affollamento di parole o lettere troppo vicine
- Testi adeguati
- Audiolibri

81

**LA VARIETÀ DEGLI ANIMALI**

**COME SI CLASSIFICANO?**

### Vertebrati e invertebrati

Gli animali sono davvero tantissimi e per studiarli gli scienziati hanno dovuto fare ordine nelle proprie osservazioni. La prima caratteristica che gli zoologi guardano nel corpo di un animale è la presenza o l'assenza di uno scheletro interno. Lo scheletro interno è l'insieme delle ossa, che hanno la funzione di sostenere e di proteggere il corpo, permettendo anche il movimento. Una parte importante dello scheletro è la colonna vertebrale. Gli zoologi classificano gli animali oggi esistenti in base alla presenza o all'assenza della colonna vertebrale nel corpo. I vertebrati hanno la colonna vertebrale. Possono essere suddivisi in cinque gruppi o "classi":

**OSSA PIATTE** proteggono parti delicate del corpo (cervello, cuore, polmoni, stomaco, intestino...)

**OSSA CORTE** nei loro punti di congiunzione articolazioni permettono movimenti ampi. La colonna vertebrale, formata da tante ossa corte, sostiene il corpo.

**OSSA LUNGHE** nei loro punti di congiunzione articolazioni mobili permettono movimenti ampi. Inoltre possono sostenere il corpo.

essia.it

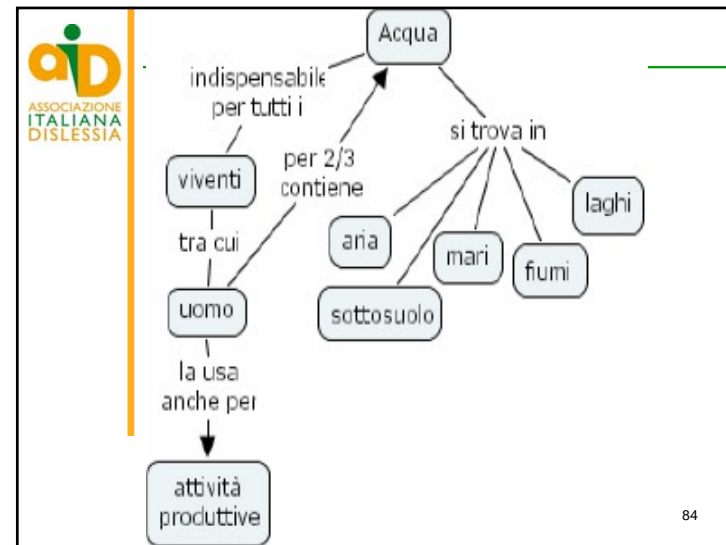
### È importante leggere:

- Le immagini
- Le didascalie
- Il titolo
- I sottotitoli
- Le parole-chiave

## Mappe: un aiuto nello studio

- Presentazione delle informazioni in un ambiente di lavoro visivo
- Rappresentazione dei concetti con immagini, colori, forme, parole-chiave, frasi minime
- Organizzazione dei concetti indipendentemente dalla rigorosa struttura grammaticale delle frasi

83



84

## Valutazione

- Predisporre verifiche scalari, chiare graficamente, su un unico argomento, non a tempo
- Privilegiare prove orali oppure prove scritte strutturate con domande chiuse
- Lasciar utilizzare gli strumenti compensativi
- Valutare il contenuto e la forma, non l'errore
- Valutare i progressi (anche nella scheda)
- Valutare l'impegno, lo sforzo
- Utilizzare pochi segni rossi
- Dare indicazioni precise su come attuare miglioramenti

85

## Verifiche

- Privilegiare concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche
- Favorire, dove è possibile, interrogazioni e verifiche nelle prime ore del mattino
- Prediligere verifiche orali programmate e guidate con domande circoscritte e univoche (non domande con doppie negazioni)

86

## Verifiche orali

- Pazientate nell'attendere le risposte, lasciando il tempo necessario all'elaborazione sia della domanda sia della giusta risposta
- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria

87

## Verifiche scritte

- Partire dalle richieste più facili aumentando gradualmente la difficoltà
- Garantire tempi più lunghi o/e verifiche più brevi
- Preferire i test di riconoscimento o a risposta multipla, a quelli di produzione
- Formulare le consegne sempre anche a voce
- Usare un linguaggio semplice ed essenziale
- Non usare parafrasi o complesse strutture sintattiche
- Supportare il test con immagini o disegni
- Dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave

88

## L'ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO: IL CLOZE

### COME COSTRUIRLO:

- Togliere una sola parola
- Far in modo che gli spazi corrispondenti a ciascuna parola siano di uguale lunghezza
- Far in modo che l'intervallo tra una lacuna e la successiva non sia inferiore alle cinque parole

### ELEMENTI DI FACILITAZIONE:

- Introdurre in corrispondenza di ciascuna lacuna una possibilità di scelta multipla
- Scrivere l'iniziale della parola
- Proporre all'inizio o alla fine del testo la lista delle parole tolte, disposte in ordine sparso

89

## Verifiche a scelta multipla

Due segmenti AB e BC hanno in comune l'estremo B. Come sono definiti i due segmenti?

- 1 - Complementari.
- 2 - Incidenti.
- 3 - Consecutivi.



90

## Valutazione

- Non calcolare gli errori di calcolo, di trascrizione, gli errori ortografici, il tempo impiegato
- Tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiare i progressi e gli sforzi
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

91

## Esiste la dislessia

MA SOPRATTUTTO ESISTONO TANTISSIMI RAGAZZI DISLESSICI DIVERSI



92